



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 46 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

16^a Edizione

RAVELLO International Forum
Colloqui Internazionali
LAB 2021

NUMERO SPECIALE

Atti XVI edizione Ravello Lab

CULTURA È FUTURO

- *Paesaggio culturale e aree interne*
- *L'impresa socio-culturale*

Ravello 14/16 ottobre 2021



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Alfonso Andria	
Ravello Lab si conferma suggeritore di politiche per la Cultura	8
Alberto Bonisoli	
L'economia della cultura ha bisogno di una pubblica amministrazione efficiente	12
Andrea Cancellato	
Ravello Lab 2021, una discussione aperta	14

Programma 16

Contributi

Giampaolo D'Andrea	
Coinvolgere oggi per non rinunciare al futuro	20
Valeria Fascione	
Il Sistema "Cultura Campana": innovazione, digitalizzazione, creatività	24
Amedeo Lepore	
Cultura ed economia nell'epoca della transizione	30

Panel 1: Paesaggio Culturale e Aree Interne

Fabio Pollice	
L'esigenza di una pianificazione territoriale della cultura	36
Maria Grazia Bellisario	
Questioni territoriali: criticità e opportunità del post-COVID	44
Loredana Capone	
Il PNRR e le comunità	52
Giuseppe Di Vietri	
I paesaggi culturali italiani UNESCO nella WHL e il modello organizzativo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	54
Pietro Graziani	
Aree interne e piccoli Comuni	60
Salvatore Claudio La Rocca	
<i>Culture for growth</i>	64
Francesco Mannino	
Sviluppo locale coesivo a base culturale: un esperimento nelle aree interne catanesi	74
Carla Maurano	
Aree interne e paesaggi culturali pastorali	80
Rosanna Mazzia	
I Borghi Autentici d'Italia	88
Stefania Monteverde	
Progettazione di comunità per un futuro sostenibile. Da cratere sismico a Riserva UNESCO della biosfera	90
Patrizia Nardi	
Borghi italiani e "comunità di borgo". Alcune riflessioni	98

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Vincenzo Pascale	
Le aree interne, occasione per incentivare il turismo culturale e sportivo d'oltreoceano	106
Rossano Pazzagli	
Il valore trasformativo della cultura per la rinascita delle aree fragili italiane	108
Mariassunta Peci	
La Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale: pianificazione complessa e strategie per la tutela e valorizzazione dei Paesaggi Culturali	116
Giovanni Pescatori	
Le imprese della cultura dalla crisi pandemica alla resilienza	120
Davide Ponzini	
Introduzione alla "Carta per i grandi eventi nelle città ricche di patrimonio culturale"	126
Giovanni Teneggi	
Cultura e sviluppo territoriale. Parole. Echi e rimbombi	130
Giulia Urso, Benedetta Giordano	
Paesaggio e cultura nelle strategie delle aree pilota della Strategia Nazionale per le Aree Interne	134

Panel 2: L'impresa socio-culturale

Francesca Bazoli, Stefano Karadjov	
La fondazione di partecipazione. Uno strumento di <i>governance</i> per la gestione del bene culturale in cui il settore privato coopera con il pubblico per creare impatto sociale. Il caso della Fondazione Brescia Musei	140
Antonello Grimaldi	
Imprese culturali e sociali, l'importanza della rete per la ripartenza delle comunità	146
Daniela Savy	
L'impresa socio-culturale	150
Felice Scalvini	
L'impresa sociale culturale: una nuova stagione	152
Elena Sinibaldi	
Socio-cultura ed economia creativa	156

Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	163
Premio Patrimonio Viventi 2021: i vincitori	180

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

Ravello Lab si conferma suggeritore di politiche per la Cultura



Ravello Lab fin dalla sua nascita, sedici anni or sono, ha sempre incardinato la riflessione sul rapporto Cultura-Sviluppo traendo spunto dall'attualità, come pure ha sovente proposto nelle singole edizioni concreti riferimenti al tema individuato annualmente dalla Commissione Europea. E dunque: Creatività; Industria culturale; Inclusione sociale; Trasformazioni urbane.

Nell'edizione del 2020 Federculture e il Centro incentrarono l'attenzione su "L'Italia e l'Europa alla prova dell'emergenza", con un focus nella sessione di apertura dedicato alla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Vi è un fatto nuovo e rilevante al quale annetto grande importanza: a partire dalla sedicesima edizione (14-16 ottobre 2021) il partenariato si è allargato al Formez PA: un soggetto prestigioso, che peraltro fu socio fondatore del Centro di Ravello (1983) e che perciò fu partecipe anche dei primi anni di Ravello Lab.

Con grande slancio il Presidente Alberto Bonisoli ha sostenuto la proposta di un impegno diretto, condivisa poi dal Consiglio di Amministrazione del Formez.

Al di là dell'autorevolezza del soggetto a cui ho fatto cenno devo dire che il Presidente Bonisoli ha impresso un nuovo ritmo alla nostra comune iniziativa che, pur mantenendo l'originaria impostazione, ha arricchito le proprie articolazioni.

Giova affermare, anche nella mia qualità di Presidente del Comitato Ravello Lab, che i contenuti emersi nell'edizione 2021 – senza nulla togliere a quelle precedenti – hanno toccato livelli particolarmente elevati anche e soprattutto perché siamo stati in grado di avvalerci di presenze di grande autorevolezza.

La platea dei partecipanti è stata molto ampia, grazie alla diretta streaming sul portale fad.fondazione scuolapatrimonio.it della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, che ha consentito a tanti di seguire i lavori, qualcuno persino dall'estero e un gruppo di docenti e allievi dalla Long Island University di New York.

Il tema largo "Cultura è Futuro", nel rappresentare la prosecuzione del discorso introdotto l'anno precedente, ci ha consentito di declinare, durante l'intera giornata del venerdì 15, le problematiche e gli spunti operativi connessi a "Paesaggio Culturale e Aree Interne. Pianificazione strategica e progettazione

integrata nel tempo della Ripartenza”, panel guidato da Fabio Pollice, Rettore dell’Università degli Studi del Salento, e “L’Impresa socio-culturale”, panel condotto da Pierpaolo Forte, Ordinario di Diritto Amministrativo all’Università del Sannio.

Nel pomeriggio inaugurale abbiamo voluto raffigurare le maggiori realtà del momento: Tropea “Borgo dei Borghi” 2021; Vibo Valentia Capitale italiana del Libro 2021; Parma Capitale della Cultura in carica e Procida che lo sarà il prossimo anno. In una parola, si è inteso far riferimento al protagonismo dei Cittadini nella cultura, che è il grande messaggio della Convenzione di Faro, ma anche alle performance più virtuose che le Amministrazioni Locali di quelle realtà territoriali hanno posto in essere, decisamente puntando sull’opzione culturale quale strumento di sviluppo. È ormai consolidato anche l’apuntamento del “Premio Patrimoni Viventi” per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. La consegna giovedì 14 ottobre al Comune di Noto (SR), Sindaco Corrado Bonfanti, per la Sezione Enti Pubblici e alla Casa della Poesia di Como, presidente Laura Garavaglia, per la Sezione Privati. Il “Premio Patrimonio Vivente” attribuito a Pino Veneroso (Cilentano), il Navigatore che, con una barca a vela di 9 metri, effettuò in solitaria la traversata Pisciotta - Montevideo, sulla rotta del Leon di Caprera.

Non è mancata – per tornare alle vicende di attualità – l’attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, su cui si è soffermata, nella fase conclusiva dei lavori, in un intervento da remoto, la Ministra per il Sud e la Coesione territoriale On. Mara Carfagna. La cospicua dotazione di risorse di cui il PNRR notoriamente gode, postula – a mio avviso ancor più per tale ragione – la necessità indefettibile di una programmazione adeguata, responsabile, seria! All’interno del PNRR vi è un segmento non trascurabile, anche sotto il profilo dell’allocazione finanziaria, destinato alla Cultura. Ed è giusto che sia così perché significa riaffermare il concetto che la Cultura debba essere considerata come strumento non soltanto di crescita civile ed intellettuale ma anche di spinta allo sviluppo economico e alle ricadute occupazionali soprattutto nel Mezzogiorno. Tuttavia è necessario abbandonare logiche individualiste e campanilistiche che disperderebbero risorse e sciuperebbero quella grande occasione, l’ultima! Piuttosto è indispensabile ragionare per aree contigue e territori a vocazioni omogenee.

E, dunque, presentarsi all'appuntamento con progettualità concepite in tale ottica dai sistemi locali. È un salto di qualità da compiere e devo dire che in alcune parti del territorio nazionale già si sta operando in tale logica comprensoriale, di sistema, appunto.

Ravello Lab è sempre più un "suggeritore" di politiche pubbliche per la Cultura.

Non è un caso che, per il sesto anno consecutivo, abbia ottenuto l'ambito riconoscimento della Medaglia del Presidente della Repubblica, che assume ulteriore valore in quanto assegnato per l'ultima volta con un provvedimento a firma di Sergio Mattarella!

*Alfonso Andria
Presidente Comitato Ravello Lab e
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali*